

Egregio Presidente,

la presente bozza del: “Codice di condotta per la prevenzione delle molestie sessuali e morali”, che ho letto con estrema attenzione mi sembra redatta con cura e competenza, per cui non ho problemi a manifestare il mio apprezzamento e la mia approvazione. Il documento, infatti, valutato dal punto di vista del merito, mi sembra che sia stato ben concepito e lo ritengo un ottimo risultato del lavoro svolto, presumo, dal Comitato Pari Opportunità.

Il problema che sollevo si limita al piano procedurale, ma come ci insegna Benedetto Croce: *la forma è sostanza*, a maggior ragione nelle istituzioni. Nello specifico mi rivolgo alle modalità di circolazione del documento adottate dall’Amministrazione di questo Ateneo. La materia, in quanto investe direttamente la vita lavorativa quotidiana di tutti i dipendenti dell’Università, doveva essere anche d’interesse sindacale, e quindi coinvolgere prontamente i rappresentanti del personale, magari anche solo per darne informazione.

Prendo atto che l’azione dell’Amministrazione si potrebbe interpretare come una stanziale insensibilità al riguardo, una difficoltà ad avviare corrette relazioni sindacali. Non posso quindi che ribadire il mio rammarico e riaffermare la mia disponibilità a individuare soluzioni condivise a questo problema, che non può essere assolutamente sottovalutato.

Dott. Giancarlo Di Santi
F.to Giancarlo Di Santi

Dott. Rocco Stelitano
F.to Rocco Stelitano